

do dei ripari alle finestre che guardavano sulla via pubblica e erano di fronte a altre finestre di secolari, che potevan esser occasione di turbamento delle coscienze.

Rom. 133 - f. 233 A. 1669 (dal P. Jurić).

Il Collegio Illirico di Loreto, dopo molte peripezie cessava nel Sett. del 1860; risorgeva per munifica liberalità di Benito Mussolini nell'Agosto del 1925.

E' singolare che anche negli ultimi tempi l'episcopato albanese domandasse a S. Santità Leone XIII, che si degnasse riaprire detto Collegio non più a Loreto ma a Roma, e si firmavano

Carlo Pooten Arciv. di Antivari e Scutari,
Primate del Regno di Seruia.

- + Pasquale Guerini Vescovo Ausiliare.
- + fra Raffaele D'Ambrosio Arciv. di Durazzo.
- + fra Fulgenzio Czarev M. O. Arciv. di Scopia.
- + Francesco Malczyński V°. di Alessio.
- + fra Alberto Cracchi M. R. Vescovo di Pulati.
- + Fr. Giulio Marsili Min. Oss.te Vescovo di Sappa.

20. Febr. 1882.

Il ricordo di Loreto era rimasto indelebile: poichè Roma, Loreto e Venezia furono i tre grandi baluardi dell'Albania cattolica a traverso Antivari.

IV.

COME SI SALVÒ IL CATTOLICISMO ALBANESE DEL NORD DALL'INVASIONE DELLO SCISMA.

Lo scisma bizantino e poi lo scisma slavo avrebbero fatto scomparire il Cattolicismo anche nel Nord dell'Albania, come nel Sud, con le forze ortodosse tutte convergenti verso il triangolo Alessio-Scutari-Antivari, di Durazzo e di Ocrida bizantine, e del patriarcato di Ipek, se non intervenivano opportunamente Roma e Venezia. Il Dr. Alois Hudal in un suo lavoro sullo